

PIANI MIRATI DI PREVENZIONE E BUONE PRASSI

STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NEL LAVORO PORTUALE

Con il patrocinio di

Ministero dell'Interno



Società Nazionale Operatori della Prevenzione



In collaborazione con



Ispettorato territoriale
del lavoro di Trieste-Gorizia



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

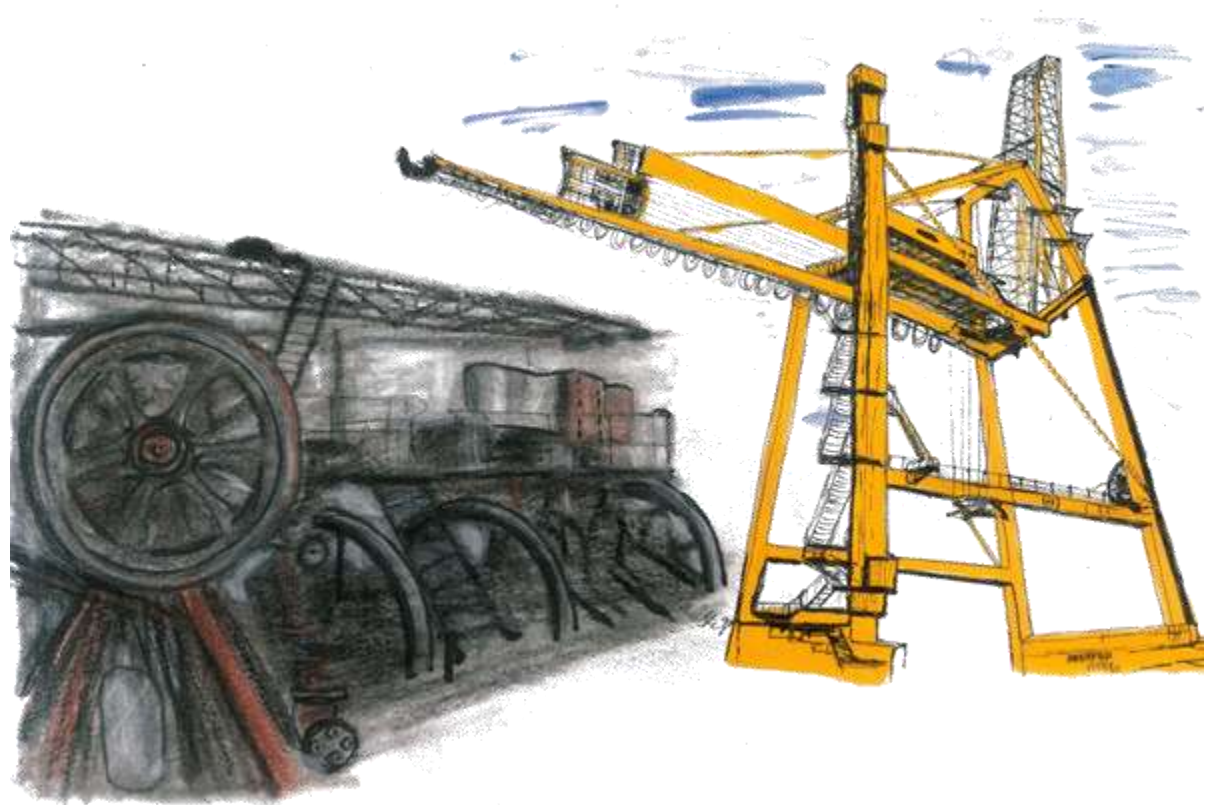


Azienda di Servizi Portuali
del Mar Adriatico Orientale
Porto di Trieste

CONVEGNO NAZIONALE PORTI

Trieste 19 settembre 2017

ORDINANZE E COMITATO D'IGIENE E SICUREZZA QUALI STRUMENTI DI
PREVENZIONE IN AMBITO PORTUALE



Grafica G. Borsoi

Premesse

- I Comitati di Igiene e Sicurezza prendono forma con il D. Lgs. n. 272/99
- organismi partecipativi (ddl, lavoratori, Asl, Ap)
- istituzione facoltativa
- formulano proposte in materia di prevenzione



Il sistema partecipativo nel porto di Trieste

- Accordi del 2008 in due fasi
 - prima definizione ruolo RLSS
 - poteri e monte ore

- Apertura della sede dell'Asl in porto (aprile 2009)

- Elezione di tre RLSS del porto (giugno 2009)

- Istituzione del Comitato di Igiene e Sicurezza (ottobre 2009)



Il Comitato di Igiene e Sicurezza (I)

- Composizione: Ap, Asl, Capitaneria di Porto, tre RLSS, tre RSPPS
- Nel 2014 allargato ai Vigili del Fuoco
- propone l'adozione di procedure standardizzate per la gestione della sicurezza e per uniformare l'organizzazione delle imprese portuali verso i livelli più alti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- esamina le criticità evidenziate attraverso l'azione di polizia amministrativa (Ap) e di quelle rappresentate dagli RLSS e dagli RSPPS



Il Comitato di Igiene e Sicurezza (II)

- l'azione del Comitato può assumere valore cogente attraverso l'emanazione di specifiche Ordinanze in materia da parte dell'Ap
- si avvale delle competenze inserite nella propria organizzazione, di competenze pubbliche o private presenti sul territorio e della collaborazione di esperti riconosciuti in materia di sicurezza portuale

Criticità della prima fase

- disciplina delle merci pericolose, lavoro a bordo delle navi roro, qualità dei mezzi di lavoro, progetti formativi (ICMP)
- Condizioni operative dei RLSS (sede, mezzi, dotazioni, monte ore, accesso ai piani di sicurezza)



Accordi del 2010

- definizione mandato
- attribuzioni di cui all'art. 50 del D. Lgs. n. 81/08 in coordinamento o in assenza del RIs aziendale
- regolamentazione dell'accesso ai terminali
- attenzione rischi interferenziali
- monte ore distacco dei RLSS
- Condizioni operative dei RLSS (sede, mezzi, dotazioni, rappresentatività, accesso ai piani di sicurezza)



La nuova «casa» dei lavoratori portuali

- ristrutturazione dei vecchi spogliatoi per le maestranze portuali
- nuova sede per RLSS, Asl, ambulatorio portuale
- centralizzazione di numerosi uffici amministrativi
- riapertura bar/ristorante portuale e luogo di ristoro per i camionisti turchi



Il nuovo Protocollo e gli Accordi del 2015 (I)

- il RLSS esercita tutte le attribuzioni di cui all'art. 50 del D. Lgs. n. 81/08 per le imprese portuali senza RIs aziendale
- in presenza di interferenze tra operazioni portuali e/o esecuzione di servizi portuali è assicurata la collaborazione tra RIs aziendale e RLSS
- procedura di accesso: su richiesta del RIs aziendale per tipologia di interesse (operazione, procedura, misura , attrezzatura, ecc.)
- procedura di accesso: consultazione della documentazione aziendale inerente i rischi interferenziali



Il nuovo Protocollo e gli Accordi del 2015 (II)

- partecipazione alle visite delle Autorità nei terminali in relazione ai rischi interferenziali
- definizione anche amministrativa del regime di distacco degli RLSS
- schema retributivo omogeneo



Criticità e opportunità della seconda fase

- vecchie questioni e nuovo approccio (merci pericolose, mmc, viabilità, assunzione alcolici)
- condizioni operative dei RLSS (sede, mezzi, dotazioni, monte ore, accesso ai piani di sicurezza)
- crescita consapevolezza ed esperienza del sistema (fattori interni ed esterni)
- congestione traffico portuale
- Regolamentazione attività d'impresa portuale (Decreto n. 1493/16)
- Nascita dell'Agencia del Lavoro Portuale (articolo 17)



L'attività del Comitato di Igiene e Sicurezza

- maggiore frequenza degli incontri istituzionali
- presenza di soggetti istituzionali e privati aggiuntivi
- Rete di rapporti diretti tra soggetti coinvolti e accessibilità di tutti i soggetti istituzionali
- Perfezionamento di nuove ordinanze
 - merci pericolose
 - armi, munizioni, esplosivi
 - assunzione e somministrazione alcolici
 - disciplina della viabilità



Disciplina delle merci pericolose

(Ord. APT n. 65/16 e CP n. 25/16)

- definizioni delle caratteristiche tecniche delle aree destinate al deposito delle merci pericolose
- istituzione figura del responsabile delle merci pericolose (RMP) aziendale e definizione dei suoi compiti
- clausola di flessibilità
- riempimento e vuotatura dei contenitori
- movimentazione stradale nelle aree comuni e ADR
- formazione e informazione dei soggetti coinvolti



Imbarco, trasbordo e transito di armi, munizioni ed esplosivi

(Ord. APT n. 25/16 e CP n. 09/16)

- definizioni e regime autorizzativo di armi, materiali d'armamento ed esplosivi
- quantità massima ammessa e distanza di sicurezza
- informazioni relative al transito



Disciplina relativa alle bevande alcoliche in ambito portuale

(Ordinanza AdSP MAO n. 47/17)

- obbligo di includere nel Documento di Sicurezza ex art. 4 del D. Lgs. n. 272/99 delle imprese/servizi portuali la valutazione dei rischi alcol correlati
- intervento degli ispettori portuali nelle aree comuni, con il coinvolgimento di 112 e datore di lavoro
- applicazione delle sanzioni del Codice della Strada alla guida in stato di ebbrezza nelle aree comuni del porto



Disciplina della circolazione nelle aree di interesse generale del Punto Franco Nuovo

(Ordinanza AdSP MAO n. 48/17)

- rischi per la sicurezza derivanti dalla sosta selvaggi e dalla congestione
 - incidenti stradali
 - incendi
 - accesso mezzi emergenza

- controllo e disciplina dei flussi di traffico da parte dei nuovi addetti di piazzale

- rimozione dei semi rimorchi a valle di un provvedimento dell'Autorità competente o in autonomia in base a un tariffario; utilizzo shuttle

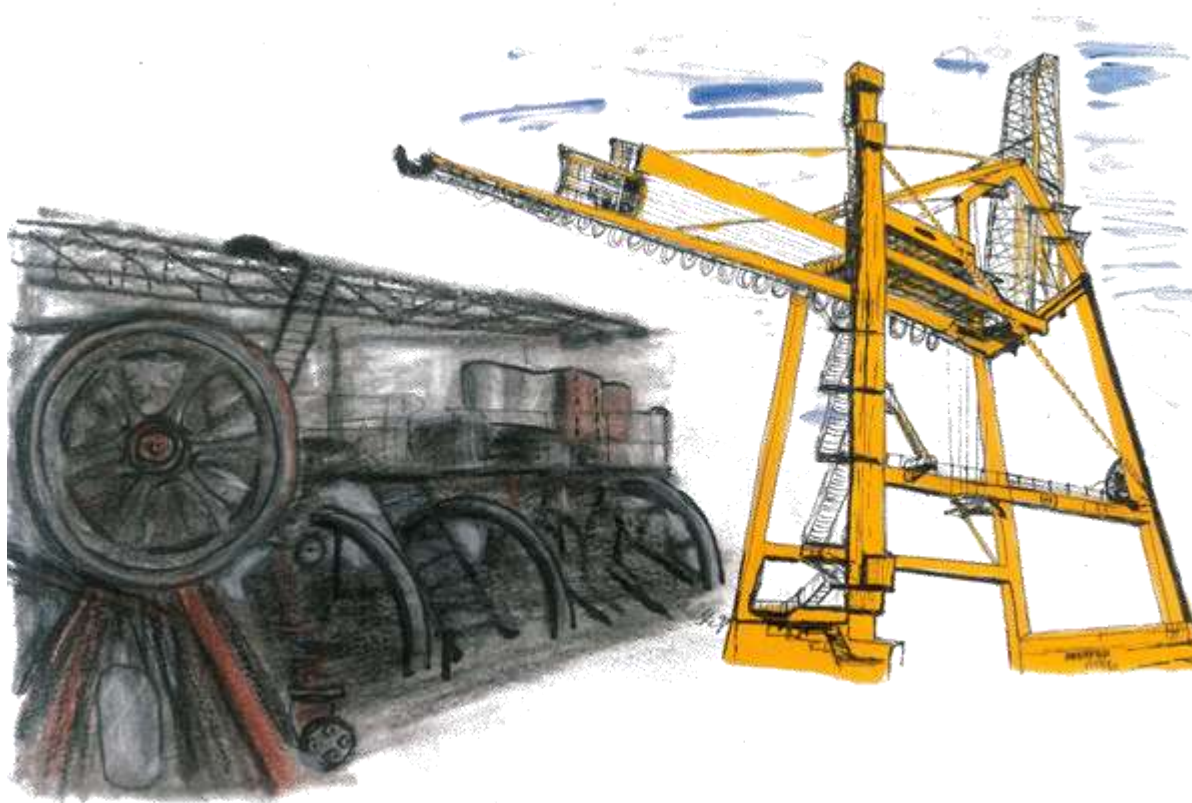
- conferimento potestà autoritativa agli addetti di piazzale

Conclusioni provvisorie e prospettive

- approfondimento disciplina rischi da mmc e posture con consulenza di un ergonomo qualificato (roro, container, movimentazione manuale caffè)
- definizione suddivisione responsabilità tra utilizzatore ed erogatore della manodopera ex art. 17
- valenza e consolidamento del sistema prevenzione porto attraverso il percorso rappresentato dal progetto di Inail nazionale e provinciale, Asl e Autorità di Sistema Portuale
- piani di sicurezza ancora più mirati e migliori prassi per l'implementazione della prevenzione nel lavoro portuale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Grafica G. Borsoi